



CITTÀ DI AVERSA
(Provincia di Caserta)

EMERGENZA COVID-19

**BANDO PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER I SOGGETTI ESERCENTI ATTIVITA'
D'IMPRESA E DI LAVORO AUTONOMO SOTTO FORMA DI AGEVOLAZIONE DELLA TASSA
RIFIUTI (TARI) - ANNUALITA' 2020**

Articoli

Art. 1 - Finalità.....	3
Art. 2 - Oggetto.....	3
Art. 3 – Agevolazione fiscale.....	3
Art. 4 – Soggetti beneficiari.....	3
Art. 5 – Localizzazione dell'impresa.....	4
Art. 6 – Presentazione delle richieste di agevolazione fiscale.....	4
Art. 7 – Modalità e termine per la presentazione delle domande.....	5
Art. 8 – Approvazione e comunicazione dell'ammissibilità.....	5
Art. 9 – Modalità di erogazione dell'agevolazione.....	5
Art. 10 – Controlli.....	5
Art. 11 – Revoca dell'agevolazione.....	6
Art. 12 – Aiuti in regime “de minimis”.....	6
Art. 13 – Responsabile del Procedimento.....	6
Art. 14 – Norme per la tutela della Privacy.....	6
Art. 15 - Informazioni.....	6

Allegati

- Allegato 1 - Modulo di domanda di concessione dell'agevolazione
- Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»
- Allegato 3 – Modulo rateizzazione TARI

PREMESSA

Il Comune di AVERSA, in qualità di Organismo Intermedio (OI) per la gestione dei programmi integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIU Europa e PICS)

Considerato

- che l'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE prevede la compatibilità degli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
- che, con delibera n. 163 del 31 marzo 2020, sono state attuate da parte della Giunta Regionale della Campania ulteriori misure connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- che, con la medesima deliberazione, la Regione Campania ha dato la possibilità agli OI Città Medie di utilizzare le somme non ancora programmate e le economie, generate nell'attuazione di interventi finanziati con risorse rinvenienti dalla certificazione dei cd. progetti retrospettivi, per mettere in campo misure di contrasto all'emergenza sanitaria e sociale nonché di utilizzare tali risorse per affrontare gli shock finanziari a breve termine che stanno subendo le PMI;
- che l'Autorità di Gestione del PICS della Città di Aversa, ad integrazione della nota inviata a mezzo p.e.c. in data 30/04/2020, ha comunicato, con nota prot. 0015107 del 13/05/2020, che il Comune di Aversa, come previsto dalla D.G.R. n. 163 del 31/03/2020, intende destinare l'economia di € 2.906.890,13, proveniente dal III Accordo Aggiuntivo dei progetti retrospettivi, a misure di contrasto all'emergenza da COVID-19 e, in particolare, ad agevolazioni fiscali sulla Tassa rifiuti (TARI);
- che, con delibera n. 253 del 01/10/2020, la Giunta Municipale della Città di Aversa ha destinato l'importo di € 2.906.890,13, quale quota da riprogrammare sul III Atto aggiuntivo (prot. ap. 2016 n. 12 del 15/12/2016) dell'Accordo di Programma del PIU Europa, per misure di contrasto all'emergenza sociale e per affrontare shock finanziari a breve termine che stanno subendo le PMI e, in particolare, per l'abbattimento di imposte e tasse comunali, a titolo di contributo, per affrontare le difficoltà economico finanziarie delle PMI;

Visto

- la Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” (2020/C 91 I/01) approvato il 19 marzo 2020;
- l'emendamento al “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” di cui alla Comunicazione della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020;
- il secondo emendamento al “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” di cui alla Comunicazione della Commissione (2020/C 164/03) del 8 maggio 2020;
- il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio), approvato dalla Commissione il 21 maggio 2020 nell'ambito del Quadro Temporaneo per gli aiuti di Stato adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020 e modificato in data 3 aprile e 8 maggio 2020;

Visto, inoltre,

- i provvedimenti straordinari ed urgenti emanati dal Governo per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- le ordinanze del Presidente della Regione Campania emanate per l'emergenza da Covid-19;

Visto, infine,

- il NULLA OSTA della Regione Campania, rilasciato dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale con nota del 20/05/2020 - PG/2020/0237411, per l'utilizzo dell'economia, derivante dall'Attuazione del III Accordo Aggiuntivo al PIU Europa, finalizzata ad attivare misure di contrasto all'emergenza COVID indicate dall'Autorità Urbana di Aversa nella nota prot. 0015107 del 13/05/2020, fermo restando che l'utilizzo delle somme da parte delle Città Medie debba intendersi al netto

delle eventuali compensazioni contabili e finanziarie in corso, relative a somme erogate agli OI e da restituire alla Regione Campania nell'attuazione dei programmi PIU Europa;

Emana

il presente bando per la concessione di contributi sotto forma di agevolazioni fiscali alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e ai titolari di reddito di lavoro autonomo esercenti arti e professioni, la cui attività sia ubicata nel territorio del Comune di Aversa (CE), che hanno subito una sospensione dell'attività a causa dei provvedimenti di chiusura emanati dal Governo e dalla Regione Campania per l'emergenza da Covid-19 o che hanno subito gravi limitazioni dell'attività a seguito delle condizioni emergenziali determinate dalla pandemia da Covid-19.

Art. 1 - Finalità

Il Comune di Aversa, con il presente bando, dà attuazione alla misura, prevista con delibera di Giunta municipale n. 253 del 01/10/2020, finalizzata ad affrontare gli shock finanziari a breve termine che stanno subendo le MPMI e i titolari di reddito di lavoro autonomo a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

In relazione alle presunte perdite d'impresa, valutate in base ai codici di attività ATECO nonché sulla base degli ulteriori requisiti richiesti dal presente bando e autocertificati dall'istante, il Comune di Aversa (CE) concederà un contributo sotto forma di agevolazione fiscale della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2020, quale misura necessaria per affrontare gravi danni economici in linea con l'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE.

Art. 2 - Oggetto

Costituisce parte integrante del presente bando la premessa ed i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Modulo di domanda di concessione del contributo;
- Allegato 2 – Modello Regionale - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in regime «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Allegato 3 – Istanza di rateazione Tari.

Lo stanziamento complessivo previsto per la concessione dei contributi è di € 2.906.890,13 (euro duemilioninovecentoseimilaottocentonovanta/13).

Nel caso in cui le domande presentate, ritenute ammissibili e finanziabili, superino il tetto massimo dello stanziamento previsto, l'assegnazione verrà proporzionalmente rideterminata fino al raggiungimento del tetto massimo di € 2.906.890,13.

Art. 3 – Agevolazione fiscale

Per le finalità di cui all'Art. 1 sono previste due tipologie di contributo:

- a) contributo sotto forma di esenzione dal pagamento della Tari, per quota fissa e variabile, per l'anno 2020, nella misura del 100%;
- b) contributo sotto forma di riduzione del pagamento della Tari, per quota fissa e variabile, per l'anno 2020, nella misura del 50% dell'importo complessivamente dovuto.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dell'agevolazione fiscale di cui all'Art. 3 sono:

- a) con riferimento all'incentivo di cui all'Art. 3 lettera a), le micro, piccole o medie imprese di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 (di seguito MPMI) e i titolari di reddito di lavoro autonomo, esercenti attività sottoposte a sospensione a causa dell'emergenza epidemiologica per Covid-19 che risultino riconducibili alle categorie di cui al D.P.C.M. 08/03/2020, D.P.C.M. 09/03/2020, D.P.C.M. 11/03/2020, D.P.C.M. 22/03/2020, D.P.C.M. 10/04/2020 e D.P.C.M. 26/04/2020 nonché a seguito delle Ordinanze del Presidente della Regione Campania emanate per l'emergenza da Covid-19 n. 7 del 06/03/2020, nello specifico: 7 del 06/03/2020, 8 del 08/03/2020, 10 del 10/03/2020, 11 del 10/03/2020, 12 del 11/03/2020, 13 del 12/03/2020, 14 del 12/03/2020, 15 del 13/03/2020, 16 del 13/03/2020, 19 del 20/03/2020, 24 del 25/03/2020, 25 del 28/03/2020, 27 del 03/04/2020;
- b) con riferimento all'incentivo di cui all'Art. 3 lettera b), le micro, piccole o medie imprese di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 (di seguito MPMI) e i titolari di reddito di lavoro autonomo, esercenti attività che non sono direttamente conducibili alle attività sottoposte a sospensione a causa dell'emergenza

epidemiologica per Covid-19, ma che dimostrino di aver subito un decremento del fatturato e dei corrispettivi, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, almeno pari al 30%, desumibile dal confronto tra i dati contabili del I semestre 2020 e quelli relativi al I semestre 2019, a mezzo di apposita autocertificazione. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si farà riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione dei beni o di prestazione dei servizi.

I soggetti istanti, per poter beneficiare del contributo, dovranno rispettare i seguenti requisiti in fase di richiesta e concessione dell'agevolazione:

- essere micro, piccole o medie imprese con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 (di seguito MPMI) o titolari di reddito di lavoro autonomo;
- essere iscritti e attivi al Registro Imprese della Camera di Commercio o all'Albo delle Imprese Artigiane in data antecedente al 30/04/2020; per i titolari di reddito di arte o professione, possedere una partita IVA con data di inizio precedente al 30/04/2020;
- per le società: avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- per le società: non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con il pagamento della TARI dovuta al Comune di Aversa (CE) alla data di presentazione della domanda (anno 2019 e precedenti);
- nell'ipotesi in cui il soggetto richiedente non sia in regola con il pagamento della TARI, dovuta al Comune di Aversa, dovrà regolarizzare il debito o aderire al rateizzo delle somme dovute sottoscrivendo l'Allegato 3 del presente bando.

I soggetti istanti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 con la quale:

- attestano di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui art. 1 del suddetto Regolamento (UE) 651/2014;
- informano su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività, rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti;
- attestano di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente, per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attestano di non essere in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", attestato con la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta dai soggetti richiedenti e/o verificato nel Registro Aiuti al momento della concessione, non è concessa alcuna agevolazione e la domanda sarà considerata inammissibile.

Art. 5 – Localizzazione dell'impresa

Ai fini della partecipazione al presente bando si richiede che la MPMI abbia la sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Aversa e che la sede presso la quale è esercitata l'arte o la professione ricada nel territorio del Comune di Aversa (CE).

Art. 6 – Presentazione delle richieste di agevolazione fiscale

La domanda finalizzata alla concessione del contributo, Allegato 1 del presente bando, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere redatta conformemente al modulo allegato al presente bando (Allegato 1). Alla domanda dovrà essere allegata, a pena d'inammissibilità, la seguente documentazione:

- Allegato 2 – Modello Regionale - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale della società o del titolare dell'impresa o del soggetto esercente attività di lavoro autonomo;
- per le società: copia della visura camerale d'iscrizione al Registro Imprese o all'Albo Artigiani, da cui risulti il codice Ateco, in corso di validità e, quindi, recante data di emissione non anteriore di sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda;

I soggetti che chiedono di beneficiare dell'agevolazione di cui all'Art. 3 co. 1 lett. b) dovranno attestare di aver subito un decremento del fatturato e dei corrispettivi, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, almeno pari al 30%, desumibile dal confronto tra i dati contabili relativi al I semestre 2020 e quelli relativi al I semestre 2019, a mezzo di apposita autocertificazione. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si farà riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione dei beni o di prestazione dei servizi.

Tutti i richiedenti devono attestare di essere in regola con il pagamento della TARI dovuta al Comune di Aversa (CE) alla data di presentazione della domanda (anno 2019 e precedenti) e, nell'ipotesi in cui il soggetto istante non sia in regola con il pagamento della TARI, dovuta al Comune di Aversa, dovrà regolarizzare il debito o aderire al rateizzo delle somme dovute sottoscrivendo l'Allegato 3 del presente bando.

Verranno escluse, per mancanza di requisiti minimi, le richieste:

- redatte su moduli difformi rispetto a quelli allegati al presente bando e/o compilate in modo incompleto;
- non corredate dagli allegati richiesti dal presente bando;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

Art. 7 – Modalità e termine per la presentazione delle domande

La domanda di concessione del contributo, corredata dalla documentazione di cui all'art. 6, dovrà essere presentata **entro le ore 14,00 del 22/12/2020**, esclusivamente con le seguenti modalità:

- per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: tributi@pec.piueuropaversa.it o al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: bandotari@comune.aversa.ce.it
La comunicazione dovrà recare il seguente oggetto: "BANDO AGEVOLAZIONE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2020". Saranno ritenute ammissibili le domande inviate da una casella di posta elettronica ordinaria o certificata purchè trasmesse in formato non modificabile (pdf) e sottoscritte mediante firma digitale o autografa.

Art. 8 – Approvazione e comunicazione dell'ammissibilità

L'ammissione della domanda e il riconoscimento del contributo verranno approvati con atto del Responsabile dell'Ufficio Tributi e la graduatoria degli aventi diritto sarà pubblicata all'Albo Pretorio entro il 30 gennaio 2021. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richiesti chiarimenti ed integrazioni documentali da parte dell'Ufficio preposto. La liquidazione del contributo avverrà con le modalità di cui al successivo Art. 9.

L'eventuale rinuncia da parte dei beneficiari dovrà essere comunicata entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione. In tal caso l'Amministrazione Comunale procederà alla assegnazione del contributo ad altri richiedenti fino ad esaurimento delle risorse.

Art. 9 – Modalità di erogazione dell'agevolazione

La concessione dell'agevolazione, decretata con le modalità previste all'articolo 8, sarà erogata sotto forma di esenzione o di riduzione nel pagamento della Tari dell'anno 2020 e in ogni caso subordinata alla verifica della regolarità dei versamenti della Tassa Rifiuti relativi all'anno 2019 e precedenti. Nell'ipotesi in cui il soggetto istante non sia in regola con il pagamento della TARI, dovuta al Comune di Aversa, dovrà regolarizzare il debito o aderire al rateizzo delle somme dovute sottoscrivendo l'Allegato 3 del presente bando. La regolarizzazione del debito o l'adesione al rateizzo dovrà avvenire entro 30 giorni dalla concessione dell'agevolazione, in caso contrario il beneficiario decadrà dall'agevolazione concessa.

Art. 10 - Controlli

L'Amministrazione Comunale potrà verificare la veridicità di quanto attestato dai richiedenti. In caso di accertate

gravi inadempienze o mancanza di sussistenza dei requisiti previsti per l'ammissibilità si procederà secondo quanto previsto al successivo Art. 11.

Art. 11 – Revoca dell'agevolazione

La concessione dell'agevolazione sarà revocata nei seguenti casi:

- dichiarazioni false o mendaci ai fini dell'ottenimento dello sgravio;
- attestazione di dati, notizie o dichiarazioni false, errate, inesatte o reticenti;
- mancato rispetto degli obblighi assunti verso il Comune con riferimento al presente bando.

Il Comune di Aversa si riserva comunque la facoltà di revocare i contributi concessi, qualora la Regione Campania proceda con eventuali revoche dei finanziamenti concessi al Comune stesso, sulla base di controlli che la stessa Regione Campania potrà effettuare sui beneficiari finali riscontrando irregolarità in base al presente bando.

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario dovrà restituire l'intero o parte dell'ammontare dello contributo ricevuto.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca.

Art. 12 – Aiuti in regime “de minimis”

L'agevolazione viene concessa in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario “de minimis”, così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore, per tutti i settori nei quali il regime è applicabile (pubblicato su G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L.352).

L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da un'impresa non può superare, nell'arco di tre anni, euro 200.000,00. Ciò significa che per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime “de minimis” occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, ecc.), in regime “de minimis”, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti). L'impresa che richiede un aiuto di questo tipo dovrà, quindi, dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a quel regime e l'Amministrazione concedente verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa. Nel caso in cui l'agevolazione concessa in regime “de minimis” superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

Art. 13 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Tributi, dott.ssa Gemma Accardo.

Art. 14 – Norme per la tutela della Privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni sono rese. Il titolare del trattamento è il Comune di Aversa - Responsabile del trattamento dei dati è la sig.ra Angela Margarita.

Art. 15 - Informazioni

Il bando e gli allegati sono pubblicati:

- presso l'Albo pretorio del Comune di Aversa (CE)
- sul sito web del Comune di Aversa (CE) <http://www.comune.avversa.ce.it/>

Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Tributi del Comune di Aversa (CE) contattando i seguenti numeri di telefono: 0818137604, 0818137607 e 0818137616 o il seguente indirizzo e.mail: bandotari@comune.avversa.ce.it, nei giorni: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00; martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,30. Sarà altresì attivato, nel rispetto della normativa in materia di contenimento dell'epidemia da Covid -19, uno sportello al quale potersi rivolgere previo appuntamento telefonico ai numeri innanzi indicati.